Inform@
Informazione settimanale a cura degli uffici di ANB

La BARBABIETOLA DA ZUCCHERO annata 2014
Progetti divulgativi di ANB

TECNICHE DI CONTENIMENTO DELLE NOTTUE DEFOGLIATRICI

Il danno delle nottue defogliatrici

Le nottue defogliatrici sono lepidotteri che allo stadio larvale possono provocare gravi defogliazioni, che risparmiano nervature e picciolo. Il danno può interessare parte dell'appezzamento o l'intero bietolaio. Il danno fogliare induce la pianta alla riemissione dell'apparato aereo, con ripercussioni significative sulla produzione finale e sul risultato economico della coltura.

Il monitoraggio

Per approntare tempestivamente un razionale programma di protezione della coltura dalle nottue fogliari è necessario conoscere il periodo di comparsa degli adulti delle principali specie dannose alla barbabietola e l'entità delle catture.

L'attività di monitoraggio svolta dalla società di ricerca e sperimentazione Beta prevede rilievi settimanali riguardanti la presenza di adulti, uova, larve ed erosioni fogliari. I risultati di tale indagine vengono puntualmente pubblicati nelle pagine appositamente predisposte sul sito *www.betaitalia.it*

E' previsto, inoltre, l'invio di bollettini ai tecnici della filiera, indicanti l'opportunità di effettuare interventi di contenimento.

Ciò consente di evitare l'impiego sistematico di insetticidi e di intervenire nel momento propizio.

Riconoscimento delle nottue defogliatrici

La corretta individuazione della specie interessata rappresenta un aspetto importante, in quanto la soglia di intervento è diversificata, in particolare in presenza di larve di Spodoptera exigua. La specie riscontrata più frequentemente è "Autographa gamma". Sono, tuttavia, molto diffuse anche "Mamestra brassicae" e "Mamestra oleracea". La soglia di intervento suggerita per tali lepidotteri è un danno d'asportazione fogliare progressivamente evidente e prossimo al 10%. In presenza di larve di Spodoptera exigua, invece, considerata la straordinaria voracità e la rapida progressione del danno, si consiglia di trattare con la massima tempestività.

danno da nottue fogliari

Autographa gamma

Mamestra brassicae

Mamestra oleracea

Spodoptera exigua

Per tutte le specie, si sottolinea l'importanza del contenimento delle prime generazioni larvali che, oltre a causare il danno diretto, sono responsabili della diffusione del parassita.

Dosaggio di alcuni dei principali insetticidi fogliari

Dose espressa in l-Kg/ha (escluso prodotto Trebon UP dose ml/hl acqua)

prodotto	*principio attivo*	*nottue*	*afidi*	*cassida*	*carenza*
Contest	Alfacipermetrina	0,33	0,33	0,33	24
Decis Evo	Deltametrina	0,50	0,50	0,50	30
Minuet/Fury	Zetacipermetrina	1,50	-	-	21
Karate Zeon	Lambda-cialotrina	0,125	0,150	-	14
Karate Zeon 1.5	Lambda-cialotrina	0,80	1,00	-	14
Sparviero (1)	Lambda-cialotrina	0,20	0,20	0,20	15
Nurelle 5 (2)	Cipermetrina	1,00	1,00	1,00	14
Trebon Up (3)	Etofenprox	50 ml/hl	-	-	14
Steward	Indoxacarb	0,125	-	-	14
Dursban (4)	Clorpirifos	1	-	-	60

(1) Sparviero: ammesso massimo un trattamento per anno.

(2) Il trattamento effettuato con Nurelle 5 si può ripetere dopo almeno 10 giorni.

(3) Per il prodotto Trebon Up, l'etichetta ministeriale indica un dosaggio riferito a ettolitro di acqua distribuito. Per un efficace contenimento delle nottue defogliatrici, in particolare appartenenti alla specie Spodoptera exigua, si consiglia di impiegare volumi d'acqua molto elevati, pari a 800 l/ha.

(4) Per il prodotto Dursban, l'etichetta ministeriale indica un dosaggio riferito a ettolitro di acqua distribuito: 850-1000 ml di prodotto/ha, distribuiti con 800-1000 litri di acqua. La dose indicata in tabella di 1 l/ha rappresenta il quantitativo in grado di assicurare un efficace contenimento dei fitofagi.

Mamesta brassicae: da sinistra ovature, larva, danno fogliare.

Indicazioni operative

- ✓ Evitare trattamenti nelle ore più calde, privilegiando l'intervento del mattino, verificando l'assenza di rugiada.
- ✓ Utilizzare volumi d'acqua elevati (600 litri/ha) e privilegiare l'impiego di attrezzature che assicurano la migliore uniformità distributiva, in particolare impianti aeroassistiti.
- ✓ In presenza di gravi infestazioni impiegare i prodotti più efficaci alle dosi massime consigliate.
- ✓ In presenza di Spodoptera exigua preferire i prodotti Steward o Trebon up e impiegare volumi d'acqua molto elevati (800 l/ha).
- ✓ In assenza di Spodoptera exigua, oltre ai prodotti precedentemente citati, buoni risultati nei confronti delle nottue fogliari sono stati ottenuti con Contest e Karate zeon.
- ✓ I prodotti insetticidi possono essere abbinati agli interventi anticercosporici.

In relazione all'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle modalità ed alle avvertenze riportate in etichetta e verificare la correttezza d' uso dei medesimi, in merito a possibili provvedimenti di sospensione, revisione o revoca. Si raccomanda di rispettare le disposizioni vigenti in materia e quanto previsto dalle direttive o da eventuali specifici protocolli.

Redatto da Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica ANB.